

Siebentes  
**ABONNEMENT-CONCERT**  
im Saale des Gewandhauses

Donnerstag, den 13<sup>ten</sup> November, 1823.

*Erster Theil.*

*Symphonie*, von Sörgel, Mitglied des hiesigen Orchesters.  
(Manuscript.)

*Scene und Arie*, aus Enea nel Lazio, von V. Righini, gesungen von Mad. Kraus-Wranizky.

Compagni invitti, ardir! Co' suoi prodigi  
Vi parla il ciel; l'udiste? Ei vi promise  
La vittoria, la pace; or più non resti  
Dubbio, o timor! Chi dell' aita indegno,  
È del Nume non men, che al cielo impera;  
Chi dubita di lui, di lui dispera.

Soffro per or lo scorno,  
Ma soffrirò per poco;  
Ma forse in questo giorno  
Reprimerò quel foco,  
E quell' audace orgoglio  
Vedremo vacillar.

Perdona a un cor guerriero  
Quell' impeto primiero,  
Che non potè frenar.

Ma forse in questo giorno  
Quel foco, e quel orgoglio  
Vedremo vacillar.

E tu, Signor cortese,  
*Pianoforte-Concert*, von J. Field, (N<sup>o</sup> 2. As dur,) zum  
ersten Mahle vorgetragen von Mad. Wieck.

*Zweiter Theil.*

*Ouverture*, zu Coriolan, von L. van Beethoven.

*Erstes Finale* aus: La Clemenza di Tito, v. W. A. Mozart.

*Sesto.* Oh Dei, che smania è questa!  
Che tumulto ho nel cor! Palpito,  
agghiaccio,

M'incammino, m'arresto: ogn' aura,  
ogn' ombra

Mi fa tremare. Io non credea che fosse  
Sì difficile impresa, esser malvagio.  
Ma compirla convien. Almen si vada

Con valore a perir. Valore! E come  
Può averne un traditor? *Sesto* in-  
felice;

Tu traditor! Che orribil nome! E pure  
T'affretti a meritarlo. E chi tradisci?  
Il più grande, il più giusto, il più  
clemente

Principe della terra; a cui tu devi

Aut II 4 29, 10